



RIGETTATA LA PROPOSTA MARSILIO

Riparto fondo sanitario: nessuna intesa nella Conferenza delle Regioni

Ma il governatore assicura che la battaglia dell'Abruzzo non si ferma

Presentato il Rapporto Crea: performance sanitarie in crescita in Abruzzo

Martina Colabianchi

Con un valore del 35%, l'Abruzzo si colloca a un livello medio, tra le regioni italiane, per i livelli di performance regionali del Sistema Sanitario Nazionale. A dirlo sono i dati del XIII rapporto Crea, presentato a L'Aquila nel centro congressi Luigi Zordan. Il rapporto dipinge un quadro in miglioramento per la nostra regione rispetto al 2019, quando i livelli di performance si attestavano al 27%, registrando la maggiore crescita in Italia negli ultimi anni insieme alla Campania. In vetta c'è il Veneto con una percentuale del 55%, mentre a chiudere la classifica è la Calabria che registra un valore pari al 23%. «Il nostro è un rapporto che va a misurare i livelli di tutela della salute nelle diverse regioni, quindi non considerando solo la componente pubblica, ma anche quello che è il ricorso da parte delle famiglie alle spese private», spiega la presidente del Crea Sanità, Daniela D'Angela. «Una valutazione globale che include sia la dimensione sanitaria, sia la dimensione sociale. È emerso che, complessivamente, abbiamo un livello di performance che oscilla da un valore minimo del 23% della Calabria a un valore massimo del 55% che è raggiunto dalla Regione Veneto, ma considerando che anche il Veneto è ben distante da un valore ottimale». «Abbiamo regioni, quali ad esempio l'Abruzzo, che si collocano in una fascia intermedia con un livello di performance pari al 35%, e uno tra i livelli più alti tra le regioni del Sud. Andando ad analizzare nel dettaglio, vediamo come negli ultimi anni c'è stato un miglioramento in tutte le realtà della performance che ha interessato soprattutto quelle del Centro e del Sud. L'Abruzzo, dopo la Campania, è la seconda regione che è migliorata di più rispetto alle altre». Soddisfatto il presidente di Regione, Marco Marsilio, per un Abruzzo in crescita secondo dati che, apparentemente, contrastano con quelli basati sui punteggi Lea «che ci hanno penalizzato e che nell'ultimo anno ci hanno collocato in una posizione bassa in classifica. La sanità non si misura solo sui punteggi Lea sui quali, peraltro, i nostri attuali punteggi riferiti all'anno 2024 e che verranno pubblicati verso la fine dell'anno hanno ampiamente recuperato quel deficit e ci pongono ampiamente ben...

segue a pagina 5

La Commissione Salute della Conferenza delle Regioni si è conclusa con un nulla di fatto sulla ripartizione del Fondo Sanitario Nazionale (FSN), il pilastro economico che finanzia i sistemi sanitari regionali italiani. Il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, ha annunciato che l'Abruzzo, a ancato da altre sei regioni, ha posto un veto deciso su una proposta considerata inadeguata,

che continua a trascurare fattori cruciali come la distribuzione territoriale e la bassa densità demografica. Questo stallo rappresenta l'ultimo capitolo di una contesa che dura da mesi, evidenziando le profonde divisioni tra regioni più popolate e quelle con territori vasti e spopolati. La riunione, che si è tenuta a Roma, era stata convocata per trovare...
Vanni Biordi segue a pagina 2

Allarme Castrogno: necessaria una comunicazione giusta e chiara con la sanità



Convocato un vertice per affrontare la situazione della struttura (Di Fiore a pag. 15)

Dodicenne violentata, il ruolo tossico dei social e l'assenza di prevenzione

Un nuovo, inquietante sviluppo emerge nel caso della 12enne presunta vittima di violenze a Sulmona. L'interrogatorio della giovane si è svolto ieri pomeriggio a L'Aquila, negli spazi del Tribunale dei Minorenni, ed è durato tre ore e mezzo. La ragazza ha sostanzialmente confermato le violenze subite dai due giovani indagati, raccontando di aver tentato di difendersi, tanto che uno dei due ragazzi avrebbe riportato dei gra. La triste vicenda, emersa nei giorni scorsi, sembra rivelare un modello di abusi sistematici protrattisi per mesi, se non anni, in un contesto di estrema

vulnerabilità. La minore, originaria della zona, avrebbe subito violenze da un 14enne e un 18enne che, secondo le ricostruzioni investigative, l'avrebbero aggredita più volte. Non solo, avrebbero filmato gli atti e condiviso il materiale in chat private. Un terzo indagato, un altro minorenni, sarebbe coinvolto come presunto autore di uno dei video, contribuendo alla di usione del contenuto. Ma la svolta è arrivata da un genitore di uno dei ragazzi che frequentano i due presunti autori delle...
Vanni Biordi segue a pagina 7

■ PESCARA

Vendita reti gas, Pescara energia annuncia esposto

Virginia Chiavaroli

False dichiarazioni creano un danno d'immagine all'azienda. Con queste parole, l'amministratore unico di Pescara Energia annuncia l'esposto alla Procura della Repubblica contro il consigliere civico Domenico Pettinari. Sul tavolo, una relazione tecnica redatta dall'ente gestore delle reti gas, un documento attraverso il quale il Comune di Pescara deciderà in Consiglio comunale se vendere o meno le reti. Nonostante la chiarezza del quadro normativo e la trasparenza dell'operato della società - ha detto Diodati in conferenza stampa - il Consigliere Comunale Domenico Pettinari ha intrapreso una campagna mediatica volta a di ondere notizie false e gravemente lesive della reputazione di Pescara Energia S.p.A. Tali dichiarazioni dimostrano una condotta dolosa del Consigliere Pettinari, con il fine di ingenerare nella cittadinanza confusione, sfiducia e tensioni ingiustificate verso le istituzioni, avendo invece il diritto e soprattutto il dovere istituzionale di informarsi correttamente. Nel merito, la prima infondatezza riguarda il valore delle reti gas, riscattate nel 2005 per circa 22 milioni di euro...

segue a pagina 9

■ SULMONA

Marelli: i sindacati «Lavoratori delle pulizie senza stipendio»

Tommaso Cotellessa

«Dopo nove mesi di gestione da parte dell'azienda Albasan S.r.l. dell'appalto di pulizia industriale del plant di Marelli Suspension Systems Italy S.p.A. in Sulmona e nonostante una serie di innumerevoli vertenze sindacali su temi che spaziano dalla sicurezza all'organizzazione del lavoro, siamo a constatare, nostro malgrado, che l'azienda Albasan S.r.l. persevera senza indugio a eludere le buone pratiche delle relazioni industriali e a violare il CCNL applicato, rendendo un inferno il normale andamento economico delle famiglie dei lavoratori». A lanciare l'allarme sono Andrea Frasca di Filcams Cgil e Pietro Angileri di Ultrasporti. «Questa volta addirittura l'azienda interrompe il pagamento degli stipendi di agosto 2025 per...

segue a pagina 12